

Verbale della Riunione EPSU - 17 Ottobre 2024

Luogo: Bruxelles, sede EPSU

Data: 17 ottobre 2024

Partecipanti: Rappresentanti sindacali EPSU del settore pubblico locale e regionale (LRG)

Ordine del Giorno:

- 1. Presentazione dei candidati per la Presidenza e Vice Presidenza + elezioni**
- 2. LRG Work Programme**
- 3. Aggiornamenti sul dialogo sociale**
- 4. TPVH Negoziazioni**
- 5. Progetti con CEMR**
- 6. Aggiornamenti PSI**
- 7. Alloggi**
- 8. Seminario sui rifiuti del 10 Ottobre**
- 9. Network dei Vigili del Fuoco**
- 10.Sviluppo della politica della UE**
- 11.Revisione delle Direttive di Approvvigionamento**
- 12.LRG Comitato Permanente**
- 13.AOB**

La riunione si apre con i saluti della Presidente Eva Lotta Nilsson (Vision Sweden) che presenta i candidati alle elezioni Presidente e Vice Presidente e si fa poi portavoce di Joana Mor Biosca della Unión General de Trabajadores (UGT) che invia i suoi saluti ma non può essere presente a causa della concomitanza in Spagna del congresso.

Matthieu Fajolle CFDT rappresentante francese esprime la sua volontà a continuare a far parte dell'esecutivo e manifesta l'importanza di una partecipazione attiva e una maggiore presenza per rafforzare il livello dei servizi pubblici.

Christian Jedinger Yunion Austria del sindacato austriaco, si presenta e esprime la sua volontà a far parte dell'esecutivo e dell'importanza di rispettare il programma deciso a Bucarest per i prossimi 5 anni.

Pablo Sanchez Centellas Policy Staff - Local and Regional Government, Public Services Network, Firefighters, esprime la volontà del Consiglio Mediterraneo di appoggiare la candidatura di Joana Mor Biosca come Vice presidente.

All'unanimità vengono approvate tutte le candidature.

Si prosegue con la presentazione da parte di Pablo Sanchez del seminario del 10 Ottobre sul tema della gestione dei rifiuti. L'Epsu è da tempo impegnato su questa tematica e sta cercando di avere un quadro europeo sull'andamento del settore, dell'occupazione e delle più importanti multinazionali

nel mercato europeo, sta inoltre occupandosi di difendere i diritti dei lavoratori in questo settore, con particolare attenzione alle condizioni di lavoro, alla sicurezza, ai salari equi e alla stabilità occupazionale. Gli studi più importanti sono quelli legati alla prevenzione dei rifiuti, per cui l'Unione Europea, se davvero crede nell'economia circolare, deve investire per creare posti di lavoro, e quello legato alla salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, che deve sempre essere al massimo e non è mai abbastanza. Si ipotizza una legge a livello europeo sull'economia circolare e sulla sicurezza degli operatori. L'organizzazione sostiene politiche che promuovano la sostenibilità ambientale, incoraggiando i governi e le istituzioni europee a investire in infrastrutture migliori e tecnologie più ecologiche per la gestione dei rifiuti.

Un altro aspetto importante è l'opposizione dell'EPSU alle privatizzazioni dei servizi pubblici, che spesso riguardano anche il settore dei rifiuti. L'EPSU ritiene che la gestione dei rifiuti debba rimanere sotto controllo pubblico per garantire una maggiore responsabilità sociale ed ambientale.

Si è poi proceduto alla discussione del punto 7 "ALLOGGI". Il problema degli alloggi è una questione rilevante poiché influisce direttamente sulle condizioni di vita dei lavoratori del settore pubblico e sui cittadini europei. L'EPSU si occupa di questa problematica attraverso la sua azione di advocacy per promuovere politiche che garantiscano un accesso equo e adeguato agli alloggi. I temi legati al problema degli alloggi per l'Epsu includono:

- **ACCESSIBILITA' ECONOMICA:** In molte città europee, i costi degli alloggi sono aumentati drasticamente, rendendo difficile per i lavoratori del settore pubblico, trovare case a prezzi accessibili vicino ai loro luoghi di lavoro. L'Epsu chiede politiche di edilizia sociale e affitti calmierati.
- **PRIVATIZZAZIONE DEGLI ALLOGGI:** Un altro problema rilevante riguarda la qualità degli alloggi disponibili. In molti casi, le abitazioni accessibili sono di bassa qualità, con problemi di sicurezza, igiene e efficienza energetica. L'EPSU sostiene iniziative per migliorare gli standard abitativi e promuovere la riqualificazione degli alloggi esistenti.
- **Precarietà abitativa:** Con l'aumento della precarietà lavorativa, molti lavoratori pubblici si trovano in condizioni di precarietà abitativa, senza la sicurezza di un alloggio stabile. L'EPSU spinge per politiche che aumentino la sicurezza abitativa, inclusi contratti di locazione stabili e maggiori tutele per gli affittuari.

L'EPSU, dunque, promuove soluzioni a livello locale, nazionale e comunitario per affrontare il problema degli alloggi e per garantire che i lavoratori del settore pubblico e i cittadini abbiano accesso a case sicure e a prezzi ragionevoli.

Il 19 Novembre a Milano si terrà un Housing Finance Summit su questa tematica.

Vengono presentati vari esempi europei di gestione delle case popolari, per esempio in Austria il costo della casa è il 25% in meno rispetto ad altri mercati europei ed è stata mantenuta una legge per limitare i profitti legati agli alloggi.

Si ipotizza la creazione di un comitato che porti in Commissione Europea tale tematica, facendone una priorità.

Punto 6 " Aggiornamenti PSI" https://pop-umbrella.s3.amazonaws.com/uploads/36b636b4-eab3-42fc-94d2-5f6d82af6e9e_2021_EN_LRG_Conf_Action_Plan.pdf

La responsabile Daria Cibrario ha fatto una presentazione di cui allego il link dei temi di cui si occupa il PSI (Public Services International) che rappresenta i lavoratori pubblici in oltre 150 paesi. In Particolare i temi chiave affrontati recentemente dal PSI risultano essere:

- Crisi climatica e servizi pubblici verdi (maggiori investimenti in settori come le energie rinnovabili e il trasporto pubblico sostenibile, nonché nella formazione dei lavoratori per far fronte a questa transizione)
- Pandemia di Covid 19 e Protezione dei lavoratori pubblici: richiesta di migliori condizioni di lavoro, accesso a dispositivi di protezione individuale e il riconoscimento del contributo essenziale dei lavoratori
- Opposizione alla Privatizzazione dei servizi pubblici: l'organizzazione sostiene che i servizi pubblici, come l'acqua, l'istruzione e la sanità, debbano essere considerati diritti fondamentali e gestiti con finalità pubbliche non a scopo di lucro
- Salario minimo globale e condizioni di lavoro dignitose: il PSI ha sostenuto iniziative volte a stabilire un salario minimo globale e a contrastare la precarizzazione del lavoro, che colpisce soprattutto i lavoratori temporanei e quelli impegnati nei servizi esternalizzati
- Diritti delle donne e uguaglianza di genere: ha condotto campagne contro le molestie sessuali e la violenza di genere sul posto di lavoro e ha promosso politiche di parità salariale e di accesso equo a ruoli di leadership per le donne nel settore pubblico
- Sostegno ai diritti sindacali a livello globale: sostiene attivamente i diritti dei sindacati in tutto il mondo, opponendosi alle leggi e alle politiche che limitano il diritto di sciopero, di organizzazione sindacale e di contrattazione collettiva.

Proposta di istituire gruppi tecnici per negoziazioni.

Punto 2 :Programma di lavoro LRG per i prossimi 5 anni

Il programma di lavoro per i prossimi cinque anni si basa su cinque obiettivi principali, derivati dal Programma di Azione del Congresso di Giugno che si è tenuto a Bucarest:

- Pace, democrazia, uguaglianza, diritti e libertà: Promozione di politiche per la pace, la democrazia e i diritti umani, in particolare contro l'influenza della destra estrema e a favore dei migranti.

- Difesa e rafforzamento dei servizi pubblici: Contrasto alla privatizzazione e commercializzazione dei servizi pubblici, con campagne annuali su temi chiave come l'istruzione, la sanità, e l'accesso all'acqua.

- Transizione verde, digitale e socialmente giusta: Impegno verso una transizione ecologica e digitale, considerando l'impatto sul lavoro e la salute mentale dei lavoratori.

- Lavori di qualità per servizi di qualità: Focus sul miglioramento delle competenze digitali e verdi, e sui diritti dei lavoratori nel contesto della digitalizzazione.

- Rafforzamento dei sindacati del settore pubblico: Supporto alla crescita e all'organizzazione sindacale, specialmente nei paesi dell'Europa orientale e balcanica.

Rimanenze dal vecchio programma di azione

Sono state identificate poche attività rimaste dal precedente programma di azione, principalmente legate al Dialogo Sociale. Queste saranno completate nel corso del nuovo piano di lavoro.

Linee politiche della Commissione europea

Il nuovo programma tiene conto delle linee politiche della Commissione Europea per i prossimi 5 anni, con un forte focus sull'impatto delle normative UE sulle condizioni di lavoro, le amministrazioni locali e il dialogo sociale.

Bilancio e risorse disponibili

Il budget annuale del LRG è fissato a €45.000, per un totale di €225.000 su cinque anni. Alcune attività, come quelle del network dei lavoratori della cultura, possono essere co-finanziate da affiliati o altri partner. È fondamentale essere selettivi nelle priorità e massimizzare l'efficienza.

Attività delle reti attive

Attualmente esiste un'unica rete attiva, quella dei vigili del fuoco. Si sta discutendo se mantenere attivo il network sull'assistenza all'infanzia (SSWG). Non ci sono piani per creare nuove reti.

Temi trasversali identificati

Sono stati identificati diversi temi trasversali, inclusi:

- Appalti pubblici sostenibili, in collaborazione con CEMR, EUROCITIES e altre reti.
- Rimunicipalizzazione e insourcing, con l'obiettivo di mappare sviluppi locali e collegarli alle conferenze pan-europee.
- Lotta contro la privatizzazione e promozione dei servizi pubblici di qualità.
- Analisi del tempo di lavoro e della direttiva sul tempo di lavoro.

Pianificazione delle attività annuali

La riunione si è conclusa alle ore 16.30, con l'accordo di aggiornare i partecipanti sul progresso delle varie attività nei prossimi mesi.